

LEVICO TERME

Periodico trimestrale
Comune
di Levico Terme
Anno IX
Numero 33
Ottobre 2005

notizie



Quando il sogno era la “Merica”



Il direttore responsabile

Con un notevole impegno la Giunta comunale ha deciso che il Notiziario Comunale venga sempre stampato a colori. Già i numeri 31 e 32 avevano avuto questa qualità di stampa che permette una lettura più puntuale ed accattivante. Ecco cosa ci scrive personalmente una signora dall'Argentina:

Buenos Aires, 31 di Agosto 2005

Signor Direttore Luciano Decarli

Oggi è stato per me un giorno bellissimo, perché, con molta emozione ho ricevuto la vostra Rivista “Levico Terme”. Dopo molti anni e grazie alla legge del Parlamento Italiano e alla tenacia trentina, ho avuto la felicità di ottenere la mia cittadinanza Italiana.

Nel mese di Maggio sono stata per 15 giorni a Levico, e l'8 Maggio ho anche potuto votare. Io penso che sono stata nel paradiso dove sono nati i miei nonni, Anna Nicolussi e Achille Avancini. Ambedue da molto piccola mi hanno insegnato ad amare la loro terra. Levico è davvero un posto stupendo e che in certo senso vi invidio per abitarlo. Vorrei continuare con questo legame tanto forte e poter ritornare nel prossimo anno.

Vi ringrazio per le maravigliose giornate che sono passate camminando le sue strade, è stato indimenticabile. Grazie per il regalo della vostra rivista.

Con i migliori saluti

Anna Avancini

Arcos 4523, 1429-Capitale federal, Republica Argentina

Sono lettere che l'Amministrazione comunale e la redazione intendono – nel rispetto della privacy – far conoscere ai nostri lettori per la carica di affetto, sentimento, legame che manifestano per Levico e per le sue frazioni... tanto da considerarli un Paradiso.

Direttore responsabile

LUCIANO DECARLI

Si ricorda che “Levico Terme Notizie” rappresenta uno strumento informativo aperto ai contributi degli Organi di partecipazione popolare, delle Associazioni e dei singoli cittadini.

Chiunque desideri proporre del materiale alla pubblicazione, lo può fare consegnando il documento allo sportello protocollo in Municipio o inviandolo per posta al seguente indirizzo:

*“Comitato di Redazione Levico Terme Notizie,
c/o Comune di Levico Terme,
Via Marconi 6, 38056 Levico Terme”.*

Si chiede, **a chi ne ha possibilità**, d'inviare anche copia informatizzata **del documento consegnato su supporto cartaceo**, al seguente indirizzo di posta elettronica **notiziario@comune.levico-terme.tn.it**

Gli allegati dovranno avere le seguenti estensioni:

DOC - WRI - TXT - XLS - ZIP - JPG - BMP - TIF

Gli allegati con le seguenti estensioni verranno automaticamente scartati:

COM - PIF - BAT - VBS - SCR - EXE - MP3

Il termine ultimo utile per trasmettere il materiale da proporre alla pubblicazione sul prossimo numero è il

11 novembre 2005

**I testi sono visionati dalla Redazione:
quelli non firmati sono di responsabilità del direttore
e coordinatore del periodico comunale.**

LEVICO TERME NOTIZIE n. 33 - OTTOBRE 2005 **Periodico trimestrale del Comune di Levico Terme**

Aut. Trib. Trento n. 919 del 31.07.96

Redazione e direzione: Municipio di Levico Terme

Stampato in 3.650 copie, chiusura del periodico
10 ottobre 2005.

Distribuzione gratuita ai Capifamiglia
e agli Emigrati del Comune; alle Scuole,
Biblioteche ed Enti che lo richiedono

COMITATO DI REDAZIONE

Carlo Stefenelli sindaco - presidente
Luciano Lucchi - presidente Consiglio comunale
Alma Fox - consigliere di maggioranza
Loredana Fontana - consigliere di minoranza
Aldo Chirico - consigliere di minoranza

DIRETTORE RESPONSABILE E COORDINATORE

Luciano Decarli

FOTO

L. Decarli, Valsugana Vacanze, Associazioni,
Paola Tais, UTC / Levico Terme, Itèa / Trento,
Fotogramma Studio, APPA, Foto Nicola, P.A.T.

STAMPA

Publistampa Arti Grafiche - Pergine Valsugana

In copertina: Barche sulle rive del lago

La riforma istituzionale e le nuove comunità di valle

Il recente insediamento della nuova Assemblea del Comprensorio dell'Alta Valsugana e la contestuale nomina del nuovo Presidente e della nuova Giunta sono avvenuti in una fase storica della vita della nostra autonomia in quanto siamo ormai alla vigilia della discussione in Consiglio Provinciale del disegno di legge dell'assessore Bressanini sulla "Riforma Istituzionale". La riforma completerà così il riassetto degli enti locali facendo seguito al nuovo ordinamento dei Comuni stabilito dalla legge regionale che porta il nome dell'assessore Amistadi.

Il disegno di legge è fondato sui seguenti principi informativi:

1. Trasferimento ai Comuni di poteri e responsabilità di gestione oggi in capo alla Provincia nel contesto di un processo di decentramento di funzioni amministrative.
2. Obbligo di gestione di tali funzioni in forma associata.
3. Istituzione di un nuovo Ente intermedio denominato "Comunità di Valle" al quale verrebbe affidata la gestione associata su delega dei Comuni.

4. Scelta da parte dei Comuni dell'ambito ideale di riferimento delle Comunità con invito ai nuovi Consigli comunali a pronunciarsi in tempo utile per la discussione del ddl: il Consorzio dei Comuni ha peraltro proposto di privilegiare il criterio di coincidenza dell'ambito territoriale delle comunità con quello dei vecchi comprensori.

Il progetto di riforma contiene peraltro una serie di elementi che hanno sollevato dubbi e perplessità recentemente esplicitate sulla stampa da esponenti del mondo imprenditoriale, sindacale ed accademico oltre che da esponenti politici.

I principali elementi critici, che hanno suscitato preoccupazioni anche dei Sindaci dei comuni più piccoli, presenti nel testo del disegno di legge, sono i seguenti:

1. Viene sancita l'incompatibilità dei Sindaci come membri dell'Assemblea.
2. Vengono sottratte anche ai comuni più grossi tutte le competenze



Il Sindaco dr. Carlo Stefanelli

in materia di pianificazione urbanistica del territorio.

3. Gli organismi esecutivi (le Giunte) delle nuove comunità saranno composte dal Presidente nominato dall'Assemblea e da tre Sindaci nominati dalla Conferenza dei Sindaci, organismo quest'ultimo che conserverà funzioni consultive e non deliberative.
4. Ogni Comune verrà rappresentato in Assemblea da due consiglieri, uno di maggioranza ed uno di minoranza.



Il Consiglio comunale in prima seduta

L'Assemblea della futura Comunità di Valle dell'Alta Valsugana sarà formata da 17 consiglieri di maggioranza e 17 di minoranza: tutti i Sindaci perderanno il potere deliberativo in assemblea e la loro presenza nell'organismo esecutivo sarà limitata a tre di loro.

Il timore diffuso fra i Sindaci che hanno recentemente rinnovato gli organi comprensoriali è quello che si venga a realizzare una situazione di conflitto di poteri, su tematiche di vitale importanza per lo sviluppo della comunità, fra l'Assemblea della Comunità che potrebbe esprimere orientamenti politici del tutto diversi rispetto a quelli delle amministrazioni comunali relegando i Sindaci e le maggioranze dei comuni in un ruolo residuale e scarsamente incisivo fino alla sostanziale esclusione dalle politiche decisionali del territorio.

Per questo ho proposto assieme al Sindaco di Caldonazzo una iniziativa politica in seno al Comprensorio dando vita ad un Gruppo Democratico Autonomista, aperto a tutti quanti si riconoscono nelle problematiche e nelle preoccupazioni sopra esposte, avendo come riferimento politico l'attuale maggioranza provinciale, con l'obiettivo di dar voce all'interno del Comprensorio a tutti i Sindaci, con particolare riferimento a quelli dei Comuni più piccoli, per evitare che il riassetto delle Istituzioni porti ad un grave ridimensionamento del potere di iniziativa politica dei rappresentanti delle nostre comunità.

L'esigenza di dar voce ai Sindaci, soprattutto nella valutazione dell'iter della riforma, appare ancora più urgente e necessaria considerando che gran parte di loro non potranno esse-

re rappresentati all'interno del Consiglio delle Autonomie e del Cda del Consorzio dei Comuni, organismi nei quali è garantita solo la presenza dei Sindaci dei Comuni sopra ai 12.000 abitanti e di una esigua minoranza degli altri più di 200 Comuni.

Il Gruppo Democratico Autonomista si costituisce pertanto con lo scopo di assumere un'iniziativa politica di controllo e di proposta nella delicatissima fase di transizione fra il vecchio sistema ed il nuovo avendo come obiettivo principale quello della tutela dell'autonomia politica dei comuni pur nel riconoscimento della necessità di gestioni associate che non devono tuttavia creare elementi di conflittualità fra i diversi livelli di governo.

Il Sindaco

CARLO STEFENELLI



Attività istituzionale

Il Consiglio comunale

I presidenti delle Commissioni consiliari

Il Presidente del Consiglio comunale informa che sono stati nominati i Presidenti delle commissioni, istituite per formulare e proporre soluzioni più obiettive possibili.

La commissione "Vigilanza sulla gestione dei servizi pubblici locali" ha il compito di verificare, in autonomia, la gestione di tutti i servizi pubblici impegnati sul nostro territorio, sia qualitativamente che economicamente, soddisfacendo sia le necessità del cittadino quanto quelle dell'Amministrazione comunale. Il Presidente di questa commissione è Dalmaso Giovanni (consigliere), Vice Presidente Lucchi Luciano (Presidente del Consiglio), e gli altri

componenti Vettorazzi Roberto (assessore), Chirico Aldo e Franceschetti Elio (consiglieri).

Per la commissione "Affari finanziari, patrimonio e tributi, promozione attività economiche e turismo, attività sociali e assistenziali, culturali creative e sportive" è stato nominato in qualità di presidente Lucchi Luciano (Presidente del Consiglio), Vice Presidente Accler Tommaso (consigliere), altri componenti Fox Alma, Pasquale Luciano, Franceschetti Elio, Chirico Aldo, Marin Floriana (consiglieri).

Per la commissione "Affari Istituzionali" è stato nominato per la carica di Presidente Gaigher Giuliano

(consigliere), Vice Presidente Accler Tommaso (consigliere), altri componenti Lucchi Luciano (Presidente del Consiglio), Toniolli Giancarlo, Fontana Loredana, Franceschetti Elio, Marin Floriana (consiglieri).

Per la commissione "Politiche del territorio, ambiente e lavori pubblici" è stato nominato Presidente Toniolli Giancarlo (consigliere), Vice Presidente Lucchi Luciano (Presidente del Consiglio), altri componenti Dalmaso Giovanni, Fontana Loredana, Marin Floriana, Chirico Aldo e Accler Tommaso (consiglieri).

Il Presidente del Consiglio comunale
LUCIANO LUCCHI



Luciano Lucchi,
presidente del
Consiglio comunale



Ricordo

La signora Amalia Avancini ved. Orsi, già capo ufficio anagrafe e stato civile del Comune di Levico Terme, nei mesi scorsi ci ha lasciati.

Ancora giovanissima aveva lavorato presso le Terme di Levico dirette allora dal conte Caracciolo.

Poi erano seguiti gli incarichi per i vari referendum e censimenti a livello nazionale e quindi l'assunzione in Comune di Levico col sindaco cav. Placido Moschen "Paci".

Via via aveva percorso tutta la carriera impiegatizia comunale parten-

do dalla base ed arrivando al vertice del proprio ufficio. Era un po' la biblioteca delle diverse famiglie levicensi e frazionali perché un tempo non c'erano i computer, ma tante cartellette, schedine e scarsissima era l'automazione. Gli ultimi tempi della sua vita sono stati costellati di perdite di familiari, la cognata Dirce e poi il fratello Armando, la nuora Sandra, ed infine il marito prof. Danilo Orsi, coordinatore per lunghi anni dell'Istituto per il commercio a Levico Terme.



Il territorio comunale, industria e artigianato



*Lamberto Postal,
assessore all'industria,
artigianato e sport*

Per iniziare vorrei fare il punto della situazione per quanto concerne la disponibilità territoriale per il settore produttivo e nello specifico dell'ambito artigianale. Sul nostro territorio comunale vi sono più di venti localizzazioni per insediamenti produttivi, per una superficie complessiva che raggiunge i 50 ettari (precisamente 491.442 mq). La maggior parte di questa superficie è collocata nell'area compresa tra la località Cervia e la località alla Borba, ma vi sono aree per insediamenti produttivi anche a Barco (tre zone per complessivi 7.433 mq dei quali 3.839 di nuova espansione), a S. Giuliana (4.097 mq) e nel territorio confinante con la strada provinciale per Luserna e Quaere (quattro zone per complessivi 85.743 mq dei quali 31.154 di nuova espansione).

Se si va ad estrapolare il dato sulle

aree disponibili per nuovi insediamenti produttivi, anche escludendo le superfici nella zona alla Borba in quanto si presume destinate ad attività industriali, si arriva ad avere una superficie disponibile di 52.523 mq.

Si tenga presente che una buona parte delle aziende artigianali del nostro comune sono insediate o sono insediabili anche in aree principalmente destinate alla residenza, in quanto esercitano attività compatibili con la stessa.

Tutto questo per dire che le possibilità di espansione per aziende operanti e facenti parte integrante del nostro tessuto socio-economico vi sono, e che il ruolo dell'Amministrazione in questo momento è quello di risolvere definitivamente e celermente il nodo viabilità dell'area Cervia, sia per le ditte esistenti che operano in situazione di disagio e di

pericolo, che per stimolare lo sviluppo dei piani attuativi che la variante al P.R.G. ha in quell'area individuato. Nello stesso tempo vanno stimolati i contatti tra l'associazione di categoria e l'Amministrazione comunale in modo da avere un quadro complessivo della situazione, vista l'entità delle ditte artigianali che si aggirano intorno alle 150 imprese con circa 500 addetti, rappresentanti uno dei cardini dell'economia della nostra comunità, ma nello stesso tempo uno degli anelli deboli in quanto, essendo in maggioranza ditte con pochi addetti o a conduzione familiare, non godono di particolari protezioni in periodi come questo di reale o strisciante recessione.

*L'Assessore all'industria,
artigianato e sport
LAMBERTO POSTAL*



Levico centro; sulla sinistra l'ex area Ognibeni, zona dei futuri parcheggi comunali

A proposito di ambiente

Nel mese di ottobre, nel Comprensorio dell'Alta Valsugana, l'AMNU spa, nel rispetto dei programmi, provvederà, d'intesa con i Comuni, all'estensione della raccolta differenziata definita "porta a porta" su tutto il territorio dove l'azienda opera, ad esclusione di Levico e Tenina. Per Levico non è stato possibile attivare da subito questa nuova modalità, in quanto la città è priva del Centro Raccolta Differenziata. Questa struttura verrà realizzata nel corso del 2006 e non è stato possibile costruirla prima per intoppi burocratici in merito all'individuazione e convalida del sito necessario. Questa situazione preoccupa molto la Giunta comunale in quanto Levico si troverà ad essere compresso in una zona do-

ve sicuramente aumenterà il turismo dei rifiuti, con ovvie conseguenze negative sia ambientali che economiche per la nostra comunità.

È per questa ragione che la Giunta ha avuto, nel mese di settembre, un incontro con i vertici di Amnu, per definire una strategia che acceleri il processo del nuovo sistema anche a Levico. Va detto che Amnu si è dimostrata sensibile alle richieste dell'Amministrazione comunale e sarà fatto quanto possibile affinché si possa aderire al nuovo metodo nel corso del 2006.

Sempre restando nel tema dello smaltimento, il 18 settembre è stato inaugurato a Caldonazzo un centro di riciclaggio che tratterà materiali provenienti da demolizioni edilizie.

Roberto Vettorazzi,
assessore
all'ambiente



Questa struttura, utilissima alle imprese edili che operano sul territorio, porterà delle ricadute positive per tutti. Infatti anche i privati, che spesso si trovano in difficoltà a smaltire anche le piccole quantità di inerte, conseguenza di demolizioni, potranno conferire il materiale in questo centro. Vista la vicinanza della struttura, sarà una comodità per tutti e un vantaggio economico, anche perché il materiale conferito sarà riutilizzato. L'auspicio è che tutti se ne servano, evitando sistemi fai da te dannosi per tutti. L'ambiente è una risorsa preziosa: tutti assieme cerchiamo di salvaguardarlo.

L'Assessore all'ambiente
ROBERTO VETTORAZZI



L.L.P.P.

Vetriolo, nuovo decollo per il parapendio

Remo Francesco Libardi,
assessore
ai lavori pubblici



Il 19 agosto scorso a Vetriolo è stato inaugurato il nuovo decollo di parapendio, realizzato in collaborazione tra il Comune ed il Club Volo Libero Trentino. Si situa nei pressi del piazzale della ex bidonvia, a circa 1.500 metri di quota; la particolare collocazione consente bellissimi voli anche d'inverno e soprattutto permette il volo anche in regimi di venti da nord: una vera rarità nell'arco alpino.

L'inaugurazione della partenza ha anche dato il via alla gara di campionato italiano di parapendio che si è tenuta nelle giornate del 19, 20, 21 agosto: 103 i piloti iscritti, per un percorso di 74 km per la classe sport e di 30 km per la formula base, entrambi su 5 boe. Ma ciò che ha colpito l'attenzione di pubblico ed appassionati e che ha fornito un'immagine da copertina per varie riviste specializzate e non è stata la sorprendente partenza di un ragazzo dell'Alto Adi-

ge: un ragazzo, come tutti, in tranquilla attesa del suo turno di partenza. Lo distingueva solo la carrozzella su cui sedeva. Giunto il momento si è presentato sulla rampa di decollo e, con l'aiuto degli amici, di fronte ad un pubblico emozionato e stupito, ha fatto ciò che tutti i piloti fanno: ha spiccato il volo e, naturalmente, la sua gara era già vinta! Il silenzio si è rotto in un fragoroso applauso, perché quel volo era la più bella testimonianza della passione, libertà e determinazione che contraddistinguono il vero sportivo e, in particolar modo, l'appassionato di volo; di quella sensazione di lasciare la terra sotto i piedi e cullarsi nel cielo a fianco agli uccelli.

Tornando alla manifestazione questa la classifica:

- classe sport maschile: Berta Loris, Bottegal Maurizio, Pintossi Piergiorgio;

- formula base maschile: Zappa Andrea, Antico Nicola, Busarello Michele;
- classe sport femminile: Pettirossi Luigina, Centa Martina, Montanari Laura;
- formula base femminile: Clivio Sara, Arrigoni Maddalena, Tornese Daniela.

Dopo questo buon inizio, l'augurio dell'Amministrazione comunale è che questa nuova partenza (che fra l'altro offre uno stupendo panorama su Levico e paesi vicini) possa trovare l'interesse dei molti appassionati italiani ed anche d'oltralpe e segnare, quindi, assieme alle altre iniziative in programma per Vetriolo, l'inizio del rilancio di questa storica meta turistica, tanto amata da noi levicensi.

L'Assessore ai lavori pubblici
REMO FRANCESCO LIBARDI



Attività istituzionale

Il Consiglio comunale

Spettacolo musicale del gruppo "Los Troveros Paraguayos"

Giovedì 1 settembre 2005



Arturo Benedetti,
assessore
alla Cultura

Giovedì 1 settembre 2005 presso la Piazza della Chiesa si è svolto uno spettacolo musicale del Gruppo "LOS TROVEROS PARAGUAYOS" formato da due giovani artisti paraguaiani in tournée in Italia: Rolando Rotas Martinez alla chitarra e Rodrigo Ovelar all'arpa.

Questo spettacolo organizzato dall'Assessorato alla Cultura è stato possibile grazie alla collaborazione della Signora Marta Fiaschetti titolare dell'Hotel Europa di Levico Terme, dove i due artisti erano ospiti.

Si sono esibiti con musiche paraguaiane ed alcune canzoni italia-

ne con l'apprezzamento del folto pubblico presente.

Al termine l'Assessore alla Cultura ha donato una targa con lo stemma della Città di Levico Terme a ricordo della serata.

L'Assessore alle Attività Sociali e Culturali
ARTURO BENEDETTI



Los Troveros

Cori Auser Rovigo

Domenica 4 settembre 2005 in Piazza della Chiesa

Esibizione dei Cori "El Filò" di Papozze e "Vangadizza" di Bagnolo di Po del Gruppo AUSER del Polesine Rovigo presso il palco nella piazza della Chiesa domenica pomeriggio del 4 settembre 2005.

Il Gruppo AUSER di Rovigo in soggiorno estivo da diversi anni a Levico Terme presso l'Albergo Dolomiti ha

voluto incontrare l'Assessore alle Attività Sociali e Culturali del Comune di Levico Terme.

Dall'incontro è emersa la richiesta di poter offrire alla nostra Città ed ai turisti i canti dei due Cori dell'Associazione in visita a Levico Terme domenica 4 settembre 2005. Sono stati accolti dal Presidente del Consiglio

Luciano Lucchi ed al termine della splendida esibizione apprezzata da un folto pubblico è stata consegnata una targa del Comune di Levico Terme, ringraziando per questo incontro corale culturale gli amici di Rovigo.

L'Assessore alle Attività Sociali e Culturali
ARTURO BENEDETTI



Dirigenti dei cori Auser con il presidente Luciano Lucchi



Civica Margherita

L'attività amministrativa del nuovo Consiglio comunale, si è avviata, seppur con qualche rallentamento determinato dalla concomitanza con il periodo estivo, affrontando una serie di incombenze soprattutto ordinarie, senza però trascurare alcune problematiche emergenti fra le quali la più impegnativa ha riguardato **l'impianto di biocompostaggio Trentino Recycling di Campiello**.

Non voglio, come volutamente ho fatto in Consiglio comunale, nella seduta appositamente convocata per discutere del problema, indicare corresponsabilità interne al Comune che hanno favorito la realizzazione dell'impianto e che pur in qualche misura sussistono; forse anche perché la questione fu esaminata in modo molto parziale, almeno all'inizio, allorché, ormai nove anni fa, furono poste le basi per realizzare l'impianto di lombricompostaggio legittimandolo suc-

cessivamente dal punto di vista giuridico attraverso il suo inserimento nel Piano Provinciale per lo Smaltimento dei Rifiuti, nei confronti del quale il Comune di Levico Terme non seppe esprimere la sua ferma contrarietà.

Ciò che oggi più interessa agli amministratori comunali, al comitato della gente di Campiello, ai cittadini tutti, è che l'impianto di biocompostaggio, se non dovesse funzionare senza creare disagi igienico-sanitari, dovrà essere chiuso.

Questa è la ferma determinazione del Sindaco e di tutti gli amministratori comunali che si adopereranno in modo convinto, ciascuno per la parte di propria competenza, per il raggiungimento di tale obiettivo.

Nei primi sei mesi del nuovo governo comunale, il gruppo consiliare della Margherita chiede al Sindaco e alla Giunta l'impegno a proporre le opportune soluzioni nei confronti dei problemi che nella passata consiliatura sono rimasti in

sospeso e quindi rinviati a dopo le elezioni comunali: dal nodo per **l'insediamento del polo cooperativo** nell'area commerciale individuata dalla pianificazione urbanistica, all'adozione del **nuovo piano** attuativo ai fini generali dell'abitato di **Vetriolo**, all'annosa questione relativa alla viabilità nel **centro storico** di Levico, per citare i più significativi, mentre si attende la Giunta comunale al varo della proposta di **bilancio di previsione per l'anno 2006** e pluriennale 2006-2008, contenente le linee programmatiche, economiche e finanziarie (sia per la parte ordinaria che straordinaria) che saranno attuate nei primi anni del nuovo mandato amministrativo che solitamente sono i più produttivi sia in termini di nuove ideazioni, sia per quanto riguarda la realizzazione degli interventi già programmati negli anni precedenti.

*Il capogruppo della Civica Margherita
per il governo di Levico Terme*
GIULIANO GAIGHER



Impegno per Levico

L'attività del nostro capogruppo, Tommaso Acler, dopo i primi mesi di rodaggio, procede nell'adempire alla delega, datagli dal Sindaco, in materia di politiche giovanili. Con la collaborazione dell'assessore Benedetti, ha presentato al Comprensorio due bandi del progetto Salvaterra, finanziati dalla Provincia. I bandi consistono nel coinvolgere i giovani in attività di promozione del territorio e di esplicazione delle capacità artistiche e di recitazione dei ragazzi, sul modello della pièce teatrale realizzata lo scorso anno con il contributo del regista Francesco Ghilardi.

Inoltre gli è stata delegata l'organizzazione della quinta edizione del Summer Festival, in collaborazione con Valsugana Vacanze. L'idea è quella di trasferire la parte musicale della manifestazione al lago, zona spiaggia

libera. In questo modo, si riuscirebbe a coinvolgere un pubblico più giovane (data la presenza in loco di un chiosco) e si arrecherebbe meno disturbo agli abitanti del centro. Inoltre, se si disponesse di un palco al lago, si potrebbero organizzare altri eventi (coinvolgendo le varie associazioni e band musicali locali) per i giovani in modo da rivitalizzare l'area.

Inoltre l'attività del capogruppo prosegue nelle tre commissioni consiliari di cui sono membro e nella normale attività di consigliere. Tra le altre problematiche, ho segnalato alle autorità competenti lo stato in cui versa la piscina comunale, che è stata recentemente oggetto di lavori di manutenzione e pulizia. Particolare attenzione merita poi la grave vicenda dell'impianto di biocompostaggio sito a Campiello, che – questa è la nostra posizione – deve essere sanata al più presto, facendo cessare le esalazioni provenienti dallo stesso,

assicurando agli abitanti il diritto a respirare un'aria sana e pulita. Molti sono inoltre gli interventi portati avanti dall'Assessore ai lavori pubblici Remo Libardi, non ultimo quello che prevede il totale rifacimento della piazza di Selva, che si inserisce nell'ottica di ridare dignità e vivibilità alla frazione più popolosa del nostro Comune. Dopo l'ottima riuscita dei lavori di rifacimento di Via Dante e del centro storico, l'attuale Amministrazione dovrà farsi carico delle esigenze di tutte le frazioni (i cui abitanti hanno gli stessi diritti di quelli del capoluogo), troppo spesso relegate in secondo piano, cercando di risolvere problematiche che si trascinano da tempo. Ricordo infine che tutti i lunedì dalle 9.00 alle 10.00 sono a disposizione in aula Capigruppo al primo piano, per ricevere i cittadini.

Il Capogruppo di Impegno per Levico
TOMMASO ACLER



Un centro per Levico Terme

È stata ormai messa nell'archivio dei ricordi popolari-amministrativi l'ultima tornata elettorale, una nuova estate si è succeduta ed ora, alle porte dell'autunno, il Movimento di cultura politica moderata "UN CENTRO PER LEVICO TERME" si trova, insieme a tutti gli altri gruppi consiliari, davanti ad una nuova stagione di lavoro, ad un nuovo nastro di partenza. Partenza sicuramente anche diversificata nei vari raggruppamenti, per impostazioni ed idee fondanti, ma certamente tutti con l'obiettivo finale rivolto allo sviluppo della nostra città.

Gli elementi base su cui poggia il "nostro esistere" hanno determinato ovviamente anche l'ultima campagna elettorale e si possono sintetizzare parlando di **riacquisizione del senso d'appartenenza** alla comunità, andando ad incentivare con forza un'**immagine positiva e collaborativa** della nostra cittadina termale.

Se è vero che la volontà di collaborazione positiva tra persone costituisce fulcro concreto

di sviluppo, in questi due concetti può entrare qualsiasi argomento da trattare e qualsiasi problema da sviluppare.

Momenti amministrativi che secondo noi sono da porre in particolare evidenza e sui quali ci impegniamo con decisione?

Pianificazione territoriale intelligente e sostenibile - Volontà di ringiovanimento della popolazione (anche con adeguati strumenti urbanistici) - Agevolazioni per lo sviluppo delle aziende con costante attenzione al rispetto ambientale - Riorganizzazione della burocrazia e degli uffici comunali - Impulso vivo e concreto al fermento culturale di Levico.

In sostanza: *puntare decisamente ad un sempre miglior livello della **Qualità della vita!***

Momenti di politica attiva e costruttiva?

Soprattutto riscoperta della volontà di **parlare insieme**, di affrontare ogni ordine di problema con ottiche ed orizzonti che possano andare al di là della semplice opportunità partitica, delle tensioni interpersonali e dei luoghi comuni fin troppo cancerenzati.

Accorgersi che i veri grandi problemi che abbiamo di fronte coinvolgono tutta la co-

munità, qualsiasi sia il pensiero politico individuale.

Maggioranza e minoranza: "due bestie" lontane tra loro anni luce!?! Ma per piacere!

È ora e tempo di rimboccarsi tutti le maniche ed iniziare una stagione di dialogo, di lavoro, di collaborazione. La comunità levicense, in tutte le sue articolazioni, deve essere il nostro obiettivo. Se tra qualche tempo ci si dovesse render conto che nulla è cambiato, chiaramente in ottica positiva e costruttiva, allora, per l'ennesima volta, le parole avranno avuto il sopravvento sui fatti e ce ne potremo ritornare tutti tranquillamente a casa!

Questo è un nostro impegno - Questa è una nostra chiara volontà di dialogo - Questa, per noi, è una cambiale in bianco da sottoscrivere da parte di chi alla nostra città vuole **veramente bene!**

Il Capogruppo consigliare

LUIGI PERUZZI

I Consiglieri eletti

ARTURO BENEDETTI, LUCIANO LUCCHI



Levico Progressista

**SCELTE DA
RIVEDERE**

Nel corso degli ultimi anni l'Amministrazione comunale ha proceduto ad affidare all'esterno molti dei servizi che precedentemente erano gestiti direttamente o a livello locale: piscina, parcheggi, acquedotto, vigili urbani, colonia, cura del verde (senza contare i servizi come la raccolta dei rifiuti e lo spazzamento strade affidati già precedentemente all'esterno).

Pur considerando che in alcuni casi possa essere opportuno arrivare ad una gestione diversa da quella diretta o ad un ambito più vasto di quello comunale, crediamo comunque che ogni contratto vada valutato nell'ottica dell'efficacia, dell'economicità e della trasparenza.

Valutando, a distanza di anni, l'efficacia e la convenienza per le fi-

nanze comunali (e per i cittadini) di certi contratti sottoscritti dal Comune, appare chiaro che alcune scelte si sono sicuramente rivelate sbagliate e vanno rapidamente riviste.

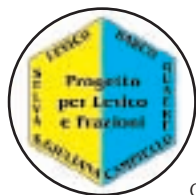
La gestione della piscina da parte di ASIS costa al comune diverse centinaia di migliaia di euro l'anno, ma l'aumento dei costi non è stato certo bilanciato da un aumento di efficienza del servizio; il servizio intercomunale di vigilanza urbana viene criticato da tutti e ha portato (nonostante le assicurazioni circa un sicuro risparmio) ad un aumento dei costi notevole; l'affidamento dell'acquedotto alla STET è stato effettuato nonostante il parere contrario della società a cui era stato affidato l'incarico di studiare il problema. Diverse decine di migliaia di euro in più è venuta a costare anche la cura del verde. Sulla gestione della colonia di Vezzana, che, a distanza di cinque anni dal-

l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione, è ancora chiusa, il riscontro si potrà fare al momento della sua riapertura.

Davanti alla diminuzione o, nei migliore dei casi, alla mancata riqualificazione del servizio, nonostante l'aumento vertiginoso dei costi, qualsiasi amministratore non può far finta di niente: ha il dovere di fare un'analisi seria ed approfondita dei risultati, individuando le scelte sbagliate e operando per porvi rimedio. Nel caso degli amministratori pubblici, che si trovano a fare o gestire scelte che ricadono sulla totalità dei cittadini, tale necessità diventa impellente e dovuta. Anche gli amministratori del nostro comune non possono sottrarsi al "dovere" di tale verifica.

Il gruppo "Levico Progressista"

LOREDANA FONTANA, MASSIMO CAZZANELLI,
ELIO FRANCESCHETTI, FLORIANA MARIN



Pulizia e manutenzione delle strade

Molte sono le lamentele di cittadini residenti e non che segnalano lo stato di degrado, disordine e pericolo che si evidenzia nella nostra città.

La pulizia delle strade; la mancata manutenzione delle stesse e dei marciapiedi di alcune vie del centro, della periferia e delle frazioni, che li rendono pressoché impraticabili, poiché è in agguato il rischio di dover ricorrere a cure mediche per le eventuali distorsioni che le persone si possono procurare, sono alcuni esempi di condizio-

ni negative che caratterizzano la nostra città.

Avendo riscontrato personalmente molte delle lagnanze rappresentate, lo scrivente consigliere comunale Chirico Aldo della lista Progetto per Levico e frazioni interroga l'assessore competente per conoscere:

- Quali sono le condizioni contrattuali con l'azienda o le aziende che hanno ricevuto l'incarico per la pulizia delle strade e la manutenzione del verde?
- Chi ha l'obbligo della cura delle strade e marciapiedi comunali?
- Risulta che cittadini e/o ospiti si sono rivolti ad uffici del comune per segnalare lesioni riportate a causa di distorsioni procurate per anomalie dei marciapiedi o delle strade? Se sì, quale tipo d'intervento è stato necessario da parte dell'Amministrazione comunale per sanare la controversia?
- Si richiede risposta scritta e trattazione in Consiglio comunale.

Il consigliere comunale
ALDO CHIRICO

la Biblioteca Comunale

I mercoledì per conoscere, capire e amare la musica

Con inizio il **19 ottobre** e per **sette mercoledì fino al 7 dicembre** (con esclusione di mercoledì 2 novembre), sempre alle ore 20.30 presso la Biblioteca, riprenderanno gli **incontri con l'esperto LIVIO DEMATTÈ**.



Gli incontri, che si ripetono ormai dal 1999, erano iniziati con lo scopo di avvicinare al mondo dell'opera lirica. Nel tempo si è fatta sempre più evidente l'opportunità e la necessità di allargare il discorso alla musica classica in generale, imparando a conoscerla, capirla ed apprezzarla.

I collegamenti con la lirica si sono sempre mantenuti nell'ambito di un confronto sempre più orientato ad apprezzare gli aspetti musicali, tanto che è ormai divenuto quasi uno slogan quello di *"guardare l'Opera con le orecchie"*.

Livio Demattè, tanto apprezzato in questi anni per la sua estrema passione e competenza, ma soprattutto per la sua capacità di illustrare e far "piacere" la musica, proporrà



quest'anno **due serate di introduzione e di avvicinamento alla musica** dedicate soprattutto a chi vi si accosta per la prima volta.

Seguiranno poi cinque serate di approfondimento che affronteranno, attraverso un percorso storico-musicale, vari aspetti della musica classica. Rimarranno sempre comunque i riferimenti alla lirica.

Gli incontri sono sempre integrati da momenti di ascolto e visione di videocassette e DVD.

C'è poi la possibilità di partecipare a iniziative musicali nei principali teatri del nord Italia, che verranno proposte nel corso degli incontri.

Come per tutte le altre iniziative organizzate dalla Biblioteca, l'ingresso è libero.

Attività istituzionale

Consiglieri Comprensoriali

Il Consiglio comunale ha votato i consiglieri comprensoriali

Il Consiglio comunale di Levico Terme ultimamente ha eletto i diversi consiglieri che faranno parte dell'Assemblea del Comprensorio Alta Valsugana/C4. Sono:

- **il Sindaco Carlo Stefenelli**
- Angeli Stefania per la lista "Impegno per Levico"
- Bertoldi Cinzia per la lista "Un Centro per Levico Terme"
- Bommassar Donatella per la lista "Civica Margherita"
- Paolo Valentinotti per la lista "Levico Domani"
- Alessandro Jacopini per la lista "Levico progressista".



Carlo Stefenelli



Paolo Valentinotti



Stefania Angeli



Cinzia Bertoldi



Donatella Bommassar



Giovanni Dalmaso



Alessandro Jacopini

Neo-assessore comprensoriale è invece il dr. Giancarlo Tognoli.

Il neo-assessore fa parte della Giunta presieduta dal sindaco di Piné rag. Sergio Anesi; dal vicepresidente Michele Dallapiccola sindaco di Civezzano; Marco Fruet da Bosentino; Renzo Lenzi rappresentante delle minoranze della Valle del Fersina, di Palù del Fersina; Sergio Martinelli sindaco di Calceranica al Lago; Aldo Marzari sindaco di Lavarone; Mauro Pintarelli ed Elio Sartori di Pergine Valsugana.



Giancarlo Tognoli



Esperienze in terre lontane

La Commissione Redazionale del giornale trimestrale "Levico Terme Notizie" ha constatato che nostri concittadini all'estero o in Italia, turisti fedeli a Levico Terme, emigranti e figli di nostri emigranti ricevono e leggono con piacere quanto "Levico Terme Notizie" riferisce ed annota.

Molte sono le lettere di emigranti che chiedono notizie dei loro avi e parenti di un tempo... altri che chiedono documenti o conferme per una doppia cittadinanza, per la pensione, ecc.

Il signor Giovanni Rossena da Livorno scrive al signor Sindaco di es-

sere felice di ricevere il Notiziario comunale poiché fino all'anno 2003 era un assiduo turista della nostra cittadina. Ha conosciuto anche il sindaco precedente ins. Loredana Fontana ed esplicita le sue passioni attuali: dipingere e scrivere poesie ed una ne ha voluto inviare come omaggio al Sindaco con il motto "per aspera ad astra".

Qualcuno manda messaggi e-mail dall'Argentina come Nora Cappellari: «Mi chiamo Nora Cappellari, sono argentina, ho 54 anni e vivo a La Vertientes. La mia bisnonna paterna Corona Chiecher, nata a Le-

vico, figlia di Giacinta Passamani e di Giovanni Battista Chiecher, ha sposato qui in Argentina il mio bisnonno Natalio Cappellari nell'anno 1885. Sarei felice di essere contattata dai discendenti della mia famiglia lontana a questi indirizzi: esquadricenter@pop.com.br, Cep 89227-300».

A convalidare questa ansia di ricercare le radici c'è la testimonianza di una ragazza di Barco, Mara Gasperi, che in Australia ha proprio potuto rendersi conto di quanto "i vecchi trentini" gradiscano notizie dalla loro patria lontana.



L'emozionante momento della consegna della targa dei "Trentini nel mondo" a Teresina Bella, che ha compiuto 100 anni

Levico Terme: profughi giuliani e dalmati e le "foibe"

Il Presidente del Consiglio comunale sig. Luciano Lucchi ed alcuni consiglieri, Acler e Franceschetti, hanno accolto la presidente prof.ssa Anna Maria Marcozzi Keller del Gruppo Giuliani e Dalmati della provincia di Trento, giunta a Levico per una **serata-testimonianza sul profugato** dei giuliani e dalmati dall'Istria, nel secondo dopoguerra, organizzata dal

Centro Studi "Chiarentana". Altri componenti del direttivo del Comitato Trentino presenti la dr.ssa Egea Hafer Tomazzoni ed il dr. Neri.

La tragedia istriana cominciò all'indomani dell'occupazione dell'Istria da parte delle truppe titine e dopo l'attività terroristica di Molovan Gilas verso gli italiani, specie verso chi rappresentava in qualche

modo lo Stato italiano nei vari uffici e professioni.

Il piroscafo "Toscana", più volte citato e ricordato nella relazione della dr.ssa Keller Marcozzi, fu il mezzo che traghettò i profughi verso altre regioni italiane. Molti giunsero in Trentino: le famiglie Coretti, Battistich, Fontanive, Grubessich, Salvioli, Verginella, Tais, Osler, Osseri, Stefanutti/Graser. Altri si stabilirono a Rovereto, Trento ed in altre cittadine e paesi della regione.

Naturalmente "i profughi" arrivavano in una regione dove la guerra non aveva risparmiato alcuno: morti in guerra, deportati, profughi, economia distrutta, agricoltura da riorganizzare, risorsa turistica disfatta, ecc.

Tutti, anche i trentini, stavano male, erano stati toccati dall'evento bellico e bisognava rimettere in moto ogni settore. Mancava il lavoro e molti emigrarono periodicamente, chi per lustrì; non fu facile nemmeno per i profughi istriani ritrovare lavoro, accoglienza e serenità.

Gli anni difficili furono una base comune da cui ripartire. Certi gruppi furono ben accettati, altri accolti con freddezza.

Dopo 60 anni ecco un **interesse storico verso la vicenda istriana, rimossa**, a volte accantonata e contrariata. Si comincia a scrivere la storia di quell'esodo, si fanno mostre, compaiono i libri di Magris, Sgrolon, Rumici, Salimbeni, Oliva, P. Mieli, Tomizza.

Feroce verità, prima sconosciute con le "foibe" che diventano il deterrente per far scappare gli italiani da ogni territorio istriano, anche dall'enclave di Pola. Ora la presidente Keller ha spedita una lettera al signor Sindaco Stefanelli con la **richiesta di incontro e di intitolazione di una stele ai profughi istriani** nel "giardino della memoria" di Levico Terme, ricordando anche i numerosi istriani ospitati a Levico, nel dopoguerra.



La prof.ssa Egea Hafer da bambina "icona" dei profughi istriani sul manifesto

Levico Terme: i segni del sacro con mons. Rogger e don Caresani

Il Centro Studi Chiarentana ha proposto una serata sui "Segni del sacro e la parrocchiale del SS. Redentore".

Un tempo Levico era incardinato nella diocesi di Feltre ed i protettori erano, per l'antica chiesa barocca, i santi Vittore e Corona, santi che hanno un santuario specifico nella diocesi di Feltre.

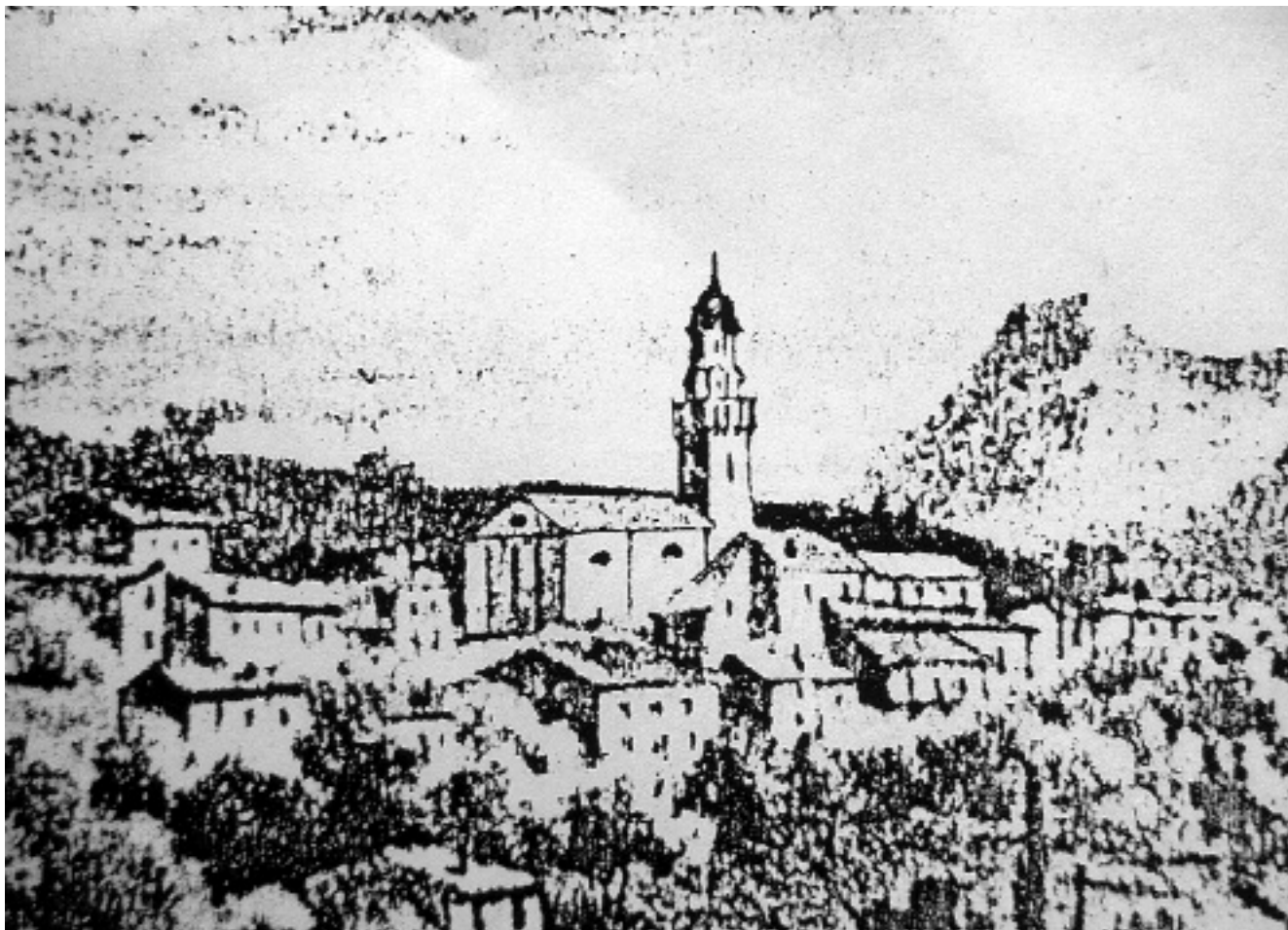
Con la costruzione della nuova chiesa si optò per l'intitolazione al SS. Redentore, pur mantenendo nella chiesa le antiche immagini barocche dei due santi, sistemando due vetrate con belle raffigurazioni dei due santi e sistemando proprio sull'altar maggiore due grandi statue, moderne, di San Vittore e Santa Corona.

La serata aveva come interpreti mons. Rogger per la descrizione dell'antico altare barocco, conservato assieme a quello della Madonna del Pendel.

Poi la relazione sulla chiesa di mons. Caproni e della Comunità locale, da parte del prof. don Fortunato Caresani, già vicario a Levico Terme ed ora parroco di Fivè, nelle Giudicarie. Un folto pubblico era venuto a rendere omaggio ai due sacerdoti e cultori di cose patrie: dopo una carrellata di diapositive sui "segni del sacro" (chiese e chiesuole) nella zona, il pubblico numeroso intervenuto ha potuto ascoltare la documentata e simpatica rela-

zione sulla vecchia chiesa e sull'impegno comunitario ("a pioveggo") da parte dei levegani di un tempo.

Presente l'ass. Benedetti (attività culturali del Comune di Levico Terme), il parroco, don Giulio Andreatta, ha avanzata la proposta che la tesi di laurea di don Caresani trovi la via dell'edizione libraria, per la ricca documentazione e per la presentazione di uno spaccato di vita della Comunità, ancora in gran parte sconosciute. Si vede che questi argomenti, proposti dalla Chiarentana e dalla Parrocchia, interessano molto sia il pubblico locale come quello dei turisti, che seguono l'intenso programma del Centro Studi locale.



La chiesa barocca

“La Brenta” per “Passaggi d’acqua in Valsugana” e il Parco degli Asburgo

Scoprire il fiume Brenta (la Brenta per gli “indigeni” e residenti) è diventato lo slogan specifico di molte scorribande lungo il fiume della vallata.

Si è istituito un laboratorio territoriale di educazione ambientale con sede presso il Bim del Brenta a Borgo Valsugana.

Non si sono lesinate le **visite guidate** ai centri storici dei paesi e città lungo il fiume, ma pure alle paludi bonificate, ai biotopi, ai piccoli parchi che si sono creati in questi anni lungo il Brenta o sui torrenti immis-

sari come il Moggio. Si è voluto procurare tutta una **serie di esperienze sensoriali** utilizzando giochi, stragemmi didattici, azioni ed incontri speciali, creando una specie di **“macchina del tempo”**.

Non si sono dimenticati nemmeno la bici ed i ciclisti ed appassionati sono stati condotti lungo il Brenta alle testimonianze di archeologia del paesaggio naturale. Scopo? Verificare le **bonifiche agrarie ottocentesche** da Caldonazzo a Roncegno. Altra tappa bici/treno verso Grigno, **alle Spagolle**, azienda speciale spe-

rimentale di agricoltura e frutticoltura o al **centro ippico-Mascalcia ed agritur** dove si potevano gustare i prodotti della terra. Qualche puntata pure **sull’altopiano della Marcesina**, al Riparo Dalmeri, con le pitture preistoriche. Poi discesa al nuovissimo percorso di visita al **biotopo del Fontanazzo** e magari visita alle **grotte della Bigonda**.

Un secondo sportello ambientale era collocato alla Casa dei Giardinieri al Parco delle Terme di Levico.

Lì nel corso dell’estate sono fiorite le **visite alle piante secolari del Parco degli Asburgo**, con passeggiate lungo i vialetti verso e dentro l’arboreto di 120 mila mq creato cento anni fa dal Pollacek e dall’ing. giardiniere Georg Ziehl, come cornice agli stabilimenti delle cure termali.

L’itinerario proposto ha offerto la possibilità di conoscere specie arboree locali ed esotiche.

Con un’escursione “full green” ci si è recati anche sul **Colle di Brenta/Colle di Tenna** con la chiesetta di San Valentino: escursione con strada panoramica a solatio, immersione nel verde a bacio.

Pinete e vecchi vigneti proprio nei luoghi che i Reti avevano raggiunto e che i Romani avevano toccato con una secondaria della Claudia Augusta Altinate. Ancora il **Forte della Grande Guerra** in prossimità di Tenna, ma anche pausa per conoscere le numerose piante officinali.

Molti gli iscritti che hanno frequentato questi appuntamenti per “essere nella natura”, per godere di:

- attività di osservazione
- suggestioni narrative
- ascolto dei suoni e rumori della natura
- capacità di utilizzare finestre sensoriali per una maggiore conoscenza di sé
- capacità di essere spettatori ed osservatori di tutto ciò che l’uomo ha prodotto nel tempo ed in natura.



L'opera Armida Barelli

L'Opera Armida Barelli, presente da oltre trent'anni a Levico Terme, ha origine dalla trasformazione nel 1964 della precedente Associazione "Opera per l'assistenza e la preparazione professionale della donna" sorta nel 1945 per iniziativa dell'associazionismo cattolico rovetano e, nel tempo, ha saputo rinnovarsi continuamente in modo da dare una risposta adeguata alle richieste di formazione del Territorio.

Questa capacità di guardare al futuro, si concretizza quest'anno nel corso specialistico per conseguire il diploma di **"Estetista termale"**, che consiste in un quarto anno post-qualifica dove, oltre alle ore di aula, è previsto un percorso di alternanza scuola-lavoro presso alcuni Centri termali, come Baden-Baden in Germania ed altri sul territorio nazionale e regionale tra i quali, ovviamente, spicca quello di Levico Terme.

Innovazione – quindi – e continuità, data dalla fedeltà alla **mission** educativa della scuola, che mette al centro delle attività la persona: in questa visione della vita ecco anche

l'importanza di uno stretto contatto con il tessuto sociale in cui si opera.

Com'è noto, il Centro di Formazione Professionale che l'Opera Armida Barelli gestisce a Levico Terme prepara estetiste ed acconciatori: durante quest'anno scolastico 2005-2006 sono 180 gli allievi (in prevalenza ragazze) che frequentano i corsi, organizzati su un percorso triennale, così suddiviso: il primo anno polivalente, il secondo durante il quale gli allievi scelgono una via prevalente ed infine il terzo anno con l'esame finale per ottenere la qualifica di estetista o acconciatore.

Oltre ai corsi appena citati l'Opera Armida Barelli organizza il Corso per Operatore socio-sanitario, rivolto a giovani e adulti che, a seguito dell'attestato di qualifica conseguito al termine di un biennio di formazione, potranno rapidamente inserirsi nel mondo del lavoro sia nel settore sociale che in quello sanitario, svolgendo attività indirizzate a soddisfare i bisogni primari della persona in ambiente ospedaliero, in strutture residenziali (RSA) o a domicilio.

I corsi mirati per persone disabili in uscita dalla scuola media completano l'offerta formativa del Centro di Levico Terme.

In un'ottica di costante attenzione alla persona, e quindi alla realtà in cui questa vive ed opera, il collegio docenti della scuola ha elaborato un progetto che ha lo scopo di integrare sempre di più il Centro e le attività che esso propone con il tessuto sociale levicense.

Un progetto che trova la sua attuazione pratica nella partecipazione alla "Festa della Zucca" e ad "Ortinparco". In concomitanza con queste interessanti manifestazioni il CFP Opera Armida Barelli sarà aperto alle visite di chi voglia conoscere questa realtà formativa ed in particolare a quei giovani che sono alla ricerca di un percorso scolastico a conclusione della scuola media.

In quei giorni gli allievi dell'Istituto, con la supervisione dei loro docenti, offriranno dei servizi di estetica ed acconciatura ai visitatori, oltre ad altre iniziative da scoprire.

CHIARA BERTOLINI



L'Istituto visto da sud

Commemorato a Passo Vezzena il Novantesimo anniversario della Battaglia del Basson

In concomitanza con l'11° Raduno Interprovinciale dell'Associazione del Fante

È stato celebrato il giorno domenica 21 agosto 2005 il novantesimo anniversario della battaglia del Basson, avvenuta nell'agosto del 1915 a pochi mesi dall'apertura delle ostilità contro l'Impero Austroungarico; in tale evento persero la vita 1.048 fanti e 43 ufficiali di truppa italiani, oltre ad un numero molto inferiore di soldati austroungarici.

Questa battaglia ha un valore storico anche perché fu il primo combattimento notturno in grande stile, compiuto dall'inizio della guerra.

L'azione fu condotta dalla 34ª Divisione di Fanteria e mirava a superare le linee austriache per sfondare la linea Luserna - Passo Vezzena - Trento.

Sotto una pioggia battente hanno partecipato: le sezioni di Fanteria di Como, Rosà, Sandrigo, Noventa Vicentina, Meletto, Breganze, Altipiano dei Sette Comuni, Asiago, Chiapano e Romano d'Ezzelino.

Per la Sezione Provinciale del Fante il Presidente, nonché Vice Presidente Vicario Nazionale prof. Demartin Federico, il Segretario prof.

Vullo e il Segretario Nazionale Amministrativo dott. Monti.

Rappresentanti di altre Associazioni quali il Presidente Provinciale dell'Associazione Reduci Combattenti Orlando Laschi, il Presidente Provinciale dell'Aeronautica Provinciale Volpi Francesco, L'Ispeatrice Provinciale delle Patronesse della CRI, con un folto gruppo di crocerossine, in rappresentanza della Direzione ANA Provinciale il dott. Tamanini, il Gruppo ANA Levico, il Presidente del gruppo Finanziari Levico Mascotto Giuseppe.

Importante la presenza della delegazione austriaca con il Com. Obst LT Josef Nechi e di un 87enne con la bandiera del Don Campagna di Russia.

Erano presenti poi per le forze dell'Ordine: il Comandante dei carabinieri di Levico Terme, il Comandante della Guardia di Finanza di Borgo V., il Comandante dei VVFF di Levico, il Comandante della Polizia Municipale Alta Valsugana.

Alle ore 11.00 è stata celebrata la S. Messa presso la chiesetta S. Gio-

vanni Battista dal parroco di Luserna don Guido Piva e dal Presidente Nazionale dei Cappellani Militari Padre Giorgio Valentini (presente anche il parroco di Levico Terme don Giulio Andreatta).

È stata poi presa la parola, per un breve saluto e per ricordare questo triste evento, dal Sindaco di Levico

Terme dott. Carlo Stefanelli, dal Sindaco di Luserna, dal Presidente Provinciale della Sezione del Fante prof. Federico Demartin, dal rappresentante della delegazione svizzera Ten. Col. Paolo German e in rappresentanza della Provincia dal cons. Pino Morandini intervenuto con il cons. Marcello Carli; molti altri interventi si sono susseguiti, per poi partire verso il monumento che ricorda i caduti del Basson, appena restaurato a cura della Sezione del Fante di Levico (dopo vandali) con vera maestria dal Sig. Enver Rove-re.

Dopo l'alzabandiera (italiana-europea e austriaca) è stato reso onore ai caduti con il picchetto in armi del 2° Reggimento Genio Guastatori di Trento coordinato dal Comando Militare Regionale di Trento.

Dopo le fasi commemorative, un momento conviviale con il pranzo a Malga Rivetta; lì il Presidente della Sezione del Fante di Levico Terme cav. Libardi Enzo, che ha coordinato l'intera giornata, ha preso la parola per ringraziare la collaborazione e la partecipazione di tutti e ha voluto con l'occasione lasciare dei presenti di riconoscimento a diverse personalità, tra le quali molte che si sono distinte per portare avanti la Sezione stessa, quali: Paoli Alfeo, Bassetti Ferruccio (consegnata alla figlia); tra questi il Ten. Moriconi Pietro che con l'occasione è stato proclamato Presidente Onorario della stessa Sezione del Fante di Levico.

Nel pomeriggio, la Sezione del Fante di Levico Terme ha voluto ricordare i caduti del Cimitero militare di Levico Terme, con la deposizione di una seconda corona.



GIANCARLO FILOSO

Corale S. Pio X

Domenica 25 settembre, a ripresa dell'attività autunnale, cantori, familiari ed amici della Corale S. Pio X città di Levico si sono ritrovati alla chiesetta dei Baiti, dove hanno accompagnato col canto la S. Messa celebrata da don Aldo Rover.

La giornata è poi proseguita in serena amicizia col pranzo all'aperto (preparato dall'infaticabile Marco Perina), al termine del quale sono stati eseguiti alcuni brani del repertorio profano del coro.

Erano presenti, oltre al parroco don Giulio Andreatta, il presidente del Consiglio comunale, Luciano Lucchi, e l'assessore alla cultura, Arturo Benedetti, che hanno portato il saluto del Sindaco e dell'intera Amministrazione comunale, ringraziando il coro per l'attività ormai "quasi" centenaria che



La Corale S. Pio X

esso offre a favore dell'intera comunità levicense.

Una giornata veramente bella, in cui non sono mancati i ricordi dei "tempi che furono" da parte dei cantori più anziani, con un occhio però teso all'oggi ed al futuro. Un futuro che vede consolidarsi un ormai collaudato servizio alla comunità di Levico Terme, unito ad una attività di recupero di canti non solo di carattere religioso presenti nell'archivio del coro, recentemente catalogato e riordinato.

Va ricordato che è inoltre già iniziata l'attività di preparazione dei concer-

ti estivi del 2006, con un repertorio interamente rinnovato, in collaborazione con il flautista Terenzio Gnemmi, che già da qualche anno arricchisce con la sua bravura le esecuzioni pubbliche della corale.

Oltre alla consueta attività liturgica e non, nella primavera del 2006 è prevista una trasferta a Roma, che andrà ad aggiungersi alle altre ormai entrate a far parte della "storia" recente della corale.

*Il direttivo della
CORALE S. PIO X*

CSSEO: iniziative dell'estate 2005

Anche questa estate il Comune di Levico Terme e il suo Assessorato alla cultura hanno organizzato numerose iniziative di alto livello culturale, che hanno visto una significativa partecipazione di pubblico e riscosso un deciso consenso. In particolare, in collaborazione con il Centro Studi sulla Storia dell'Europa Orientale (CSSEO) e grazie alla squisita ospitalità dell'ing. Gori e dell'Imperial Grand Hotel, si sono tenuti degli importanti eventi culturali. Sì, perché tutte queste iniziative si sono svolte nell'anfiteatro dell'Imperial Grand Hotel e, in caso di maltempo, nelle sale all'interno dell'albergo.

Le iniziative realizzate nell'estate 2005 sono state di due tipi: rievocazioni storiche e incontri con personalità della cultura.

Fra gli incontri con le personalità della cultura, il 10 agosto abbiamo avuto il piacere di ospitare lo scrittore Alessandro Piperno, il cui romanzo, *Con le*

peggiori intenzioni (Mondadori Editore), è stato il caso letterario dell'anno. Con lui ha discusso il responsabile delle pagine culturali de *l'Adige* Luigi Zoppello.

Il romanzo ripercorre l'epopea dei Sonnino, ricca famiglia di ebrei romani.

Alcune settimane prima, il 27 luglio, avevamo ospitato Joseph Zoderer, uno dei maggiori letterati contemporanei di lingua tedesca, uno scrittore che sfugge alle definizioni. Nato a Merano nel 1935, vive a Terento, in Val Pusteria, e dalla complessa realtà dell'Alto Adige, di questa regione di confine Zoderer trae i temi dei suoi romanzi.

Molte delle altre iniziative sono state dedicate alla rievocazione di episodi storici, della prima e della seconda guerra mondiale. Ma non si è dimenticata l'attualità.

Ad un anno esatto dalla strage di Beslan (quando un gruppo di terroristi ceceni si impadronì di una scuola e provocò un bagno di sangue con più di



Giovanni Bensi, scrittore e giornalista

trecento vittime fra i suoi giovanissimi occupanti), ci siamo occupati delle vicende della Cecenia e del Caucaso, in una serata che ha visto protagonista il nostro concittadino Giovanni Bensi, autore di un ponderoso volume che porta il titolo *La Cecenia e la polveriera del Caucaso* (Nicolodi Editore), ricco di informazioni sull'assetto politico, sociale e religioso dell'intera area. Bensi, dopo avere lavorato per molti decenni all'emittente radiofonica americana in lingua russa *Radio Liberty*, ora scrive per il quotidiano italiano *Avvenire* e per quello moscovita *Nezavisimaja gazeta*.

*per il direttivo CSSEO
ORLANDI*

Ricordare i Marines del Battaglione San Marco

Con una significativa e partecipata cerimonia organizzata dall'Associazione Nazionale Marinai d'Italia "Gruppo MAVM Tullio Moschen di Levico Terme", è stato commemorato anche quest'anno il tragico evento del 23 luglio 1953 in cui persero la vita cinque Marinai del Battaglione San Marco in seguito allo scoppio accidentale di un mortaio nel corso di esercitazioni di tiro in località Quaere di Levico Terme.

La celebrazione si è svolta davanti al cippo eretto in memoria dei cinque caduti, nei luoghi stessi del mortale incidente e dove l'associazione ha stabilito di ritrovarsi tutti gli anni, nella domenica più vicina a quella fatale data, per celebrare il ricordo di quei cinque sfortunati ragazzi.

È stata una conferma che, anche dopo la svolta del mezzo secolo, con la cerimonia particolarmente solenne dello scorso anno, il loro sacrificio ha diritto ad essere ricordato, nonostante tutto, ancora una volta.

Il rito è iniziato con la deposizione al cippo di una corona a cura del Circolo Sottufficiali Marina Militare di

Levico Terme e accompagnata dal direttore 1° Maresciallo Maurizio Costa e dal presidente del Gruppo A.N.M.I. di Levico Ernesto Zampiero; silenzio fuori ordinanza e lettura della Preghiera del Marinaio; quindi S.Messa al campo celebrata dal Parroco delle vicine frazioni Santa Giuliana e Barco di Levico don Giorgio Goio con la partecipazione del coro parrocchiale.

Nelle parole introduttive don Giorgio ha ricordato il sacrificio di quei cinque sventurati giovani invitando tutti ad unirsi nella preghiera in loro suffragio e accomunandoli agli altri giovani dei nostri giorni che perdono la vita in missioni umanitarie e di pace, sempre più fragile e così minacciata in vari teatri di guerra e di terrorismo.

Parole di mesto ricordo sono venute al termine del rito religioso dal vice presidente del Gruppo Enzo Polignano che ha anche rivolto un pensiero ai Presidenti Damiano Recchia, che fu socio fondatore, e Giorgio Moser che furono per lunghi anni alla guida del Gruppo

A.N.M.I. di Levico, ma ora passati all'altra riva.

Il rappresentante della città termale Vice Sindaco Gianpiero Pasamani ha anche usato parole di lode verso questa associazione che sempre vuole mantenere vivo il ricordo di quei giovani che perirono nell'adempimento del loro dovere.

Sono intervenuti: autorità civili e militari; rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma locali e del circondario e un gruppo di "Lagunari Truppe Anfibia" da Venezia con il gonfalone di San Marco.

Per l'A.N.M.I.: Deleg. Reg. Cav. Uff. Bruno Da Rin; i Gruppi di Bolzano, Trento, Rovereto, Riva del Garda e Levico Terme.

Alcuni superstiti della tragedia hanno voluto ritornare a Quaere di Levico per rivedere quei luoghi particolarmente impressi nella loro memoria perché legati al ricordo di un triste giorno vissuto in gioventù.

Il Direttivo
GRUPPO MAVM "TULLIO MOSCHEN"



Un momento della celebrazione

La Croce Rossa Italiana nell'Est Europa

A proposito dell'attività della Croce Rossa Italiana, sezione femminile nella sede di Levico, Borgo e Trento, c'è da dire che, in quanto tappa privilegiata di un interessante viaggio nell'Est Europa, il villaggio di Miotcia, nella Bielorussia, a circa 30 km dalla capitale Minsk, ha rappresentato un'occasione concreta, domenica 14 agosto 2005, per sperimentare l'efficacia di un intenso programma di solidarietà che da sempre non conosce confini, né spazi, né distanze.

Decine e decine di bambini, di età compresa tra i sei e i quattordici anni, aspettavano, in un clima gioioso d'insolita festa, schierati sull'ingresso della Scuola del villaggio di Miotcia ed insieme ai loro insegnanti ed al Preside, Prof. Vladimir Laikov, l'arrivo del pullman della Trentino Trasporti che conteneva, oltre alle famiglie che hanno già ripetutamente ospitato bambini bielorussi in Italia, un abbondante insieme di viveri, medicinali, materiali scolastici utili per la didattica, quali lavagne, libri,



La responsabile Sandra Andreatta Pohl insieme al preside prof. Vladimir Laikov

ecc. La responsabile della Sezione Levicense della C.R.I., signora Sandra Andreatta Pohl, ha rappresentato – tanto nella fase preliminare dell'organizzazione del viaggio, quanto

nella sua effettiva realizzazione – un importante punto di forza, tanto nella ricerca di materiali necessari, quanto nel trasporto e nella destinazione degli stessi. Un'esperienza importantissima, dunque, che riconferma la vocazione generale della C.R.I. e – in particolare – della Sezione Trentina della stessa alla solidarietà, all'aiuto, alla condivisione, all'altruismo. È dunque auspicabile che quanto vissuto nell'agosto 2005, promosso dai dirigenti scolastici Maria Grazia Frizzera e Giovanni Passerini e riconducibile all'Associazione "Aiutiamoli a vivere" (la quale, è bene ricordarlo, ha la propria sede nazionale a Terni, mentre quella locale è a Condino) e che ha coinvolto i 240 bambini della scuola bielorussa e molte delle rispettive famiglie, possa in realtà diventare un'effettiva scelta di vita e possa costituire un po' per tutti l'inizio di una vera e propria vocazione alla solidarietà.



L'arrivo alla scuola

Dieci anni di Musica in Piazza

“Metti una sera a Levico... la Banda”, la rassegna di musica bandistica, ideata e realizzata dalla Banda Cittadina, da dieci anni ormai contribuisce ad animare le serate dell'estate levicense.

Dieci anni di musica, oltre 120 concerti, dei quali più della metà eseguiti dalla Banda Cittadina e gli altri da numerose formazioni bandistiche provenienti da altre località, italiane ed estere; concerti che hanno riempito le gradinate di Piazza della Chiesa e il Teatro dell'Oratorio e che hanno sempre riscosso l'apprezzamento e gli applausi dei numerosi concittadini e dei tanti turisti presenti.

L'organizzazione, come si può immaginare, non è cosa da poco: il contatto con le bande ospiti, l'accoglienza, la predisposizione del programma, la sistemazione del palco, microfoni, strumenti, sedie e leggio... tutto deve essere programmato e realizzato possibilmente senza intoppi né problemi di sorta. E così è sempre stato, grazie alla capacità ed all'impegno della direzione e di molti bandisti, sempre pronti, presenti, disponibili in ogni occasione ad impegnarsi per fare in modo che tutto funzioni alla perfezione. Tutto è stato sempre programmato fin nei dettagli e negli anni, con l'esperienza, questa capacità organizzativa si è andata sempre più perfezionando; tutto tranne il tempo naturalmente! Per fortuna, in caso di pioggia, c'è sempre il



Il presidente con il direttore Calvino

Teatro dell'Oratorio disponibile, grazie alla Parrocchia, così non è mai saltato un concerto, per la soddisfazione degli esecutori ed anche del pubblico.

Ma per la riuscita di un concerto non basta una buona organizzazione. Ci vuole anche buona musica; qui sta il vero segreto del successo della Manifestazione e qui sta la bravura della Banda Cittadina, nella capacità di rinnovarsi, di adeguare il repertorio ai più diversi gusti del pubblico, dalle marce ai brani operistici, dalla musica originale per banda alla musica da film, oltre che naturalmente nella bontà delle esecuzioni, risultato di molte ore di prove durante tutto l'anno, di impegno costante sia da parte del Maestro sia degli esecutori.

Quest'anno la rassegna si è caratterizzata per la presenza di alcune Bande straniere in quella che è stata definita “la settimana internazionale” della musica bandistica. Dal 9 al 17 luglio sono infatti state ospiti a Levico Terme, nell'ordine: l'Orchestra giovanile di Dunabogdany (Ungheria), una

formazione proveniente dall'Inghilterra e la Banda di Kirchberg an der Mur (Germania). Questo tocco di “internazionalità”, oltre alla partecipazione della Banda Terza Sponda di Revò, della Banda Cittadina di Arsìe (BL), di quella di Castello Tesino e della Banda Cittadina di Malo (VI), ha contribuito a rendere speciale la Manifestazione ed ha aperto alla Banda Cittadina la possibilità di nuovi scambi culturali, nello spirito dell'amicizia e dell'integrazione europea.

Dopo i festeggiamenti per il 160° di fondazione del 2004 dunque un altro importante traguardo per la intraprendente e vivace Banda Cittadina di Levico Terme: dieci anni di concerti in piazza, perché la Città sia ancora più viva, perché gli ospiti e i concittadini possano trovare occasioni di svago, momenti di serenità, perché nelle sere d'estate risuonino ancora tra le case, sotto il campanile, le note inconfondibili della Banda, con quel senso di allegria e di spensieratezza che esse sanno portare.

Ora, i mesi autunnali e invernali saranno dedicati alla preparazione della prossima stagione, il Maestro saprà sicuramente inserire nel repertorio altri brani in grado di appassionare pubblico e bandisti, ogni giovedì si terranno le prove, come sempre, per studiare i nuovi brani e per affinare le tecniche, e nel 2006 tornerà in piazza la Rassegna, con le sue bande e con la sua musica; ancora una volta la Banda Cittadina saprà dare buona prova di sé ed allietare le serate delle molte persone che sempre la seguono con simpatia.



Il presidente Recchia con l'assessore Benedetti

“Estate insieme in festa”

Spettacolo teatrale “Un bottone firmato Filippo”

Sabato 3 settembre - Teatro Mons. Caproni



Sinergie fra enti, collaborazioni fra Associazioni, Famiglie unite sono ormai l'ingrediente specifico delle edizioni di “Estate insieme”.

E tutto questo va avanti da anni fra Comune - Assessorato alle Attività Sociali, Centro Aperto, Oratorio Parrocchiale ed Associazioni.

Si visitano i biotopi o i ruderi dei forti della Grande Guerra, si va in montagna o in passeggiata, si studiano copioni o meglio si scrivono

per la rappresentazione finale; si gioca al pallone o si “battaglia” con il Qwan ki do, si disegna e si dipinge, si crea per hobby con la pasta-sale o la carta, si inventano gags per l'incontro di fine corsi “Estate insieme”.

Tutto ciò si è sintetizzato sabato 3 settembre per la cerimonia di chiusura presso il Teatro Oratorio con il programma:

- ad ore 17.00: Mostra dei lavori eseguiti dai ragazzi partecipanti all'attività Laborando proposta dal Gruppo Hobbysti;
- ad ore 20.00: Esibizione finale dei ragazzi partecipanti al corso di difesa personale proposto dall'Associazione Qwan ki do;
- ad ore 20.30: Rappresentazione teatrale dei ragazzi partecipanti all'attività “Estate insieme 2005” guidata dalla Filodrammatica di Levico Terme con il Centro Aperto dal titolo “Un bottone firmato Filippo”.

Genitori e figli, dirigenti di associazioni ed iscritti, **Filodrammatica e nuovi teatranti uniti ed in festa.**

Alla fine una classica spaghetтата preparata dal Presidente del Consi-



glio Lucchi per famiglie che ha visto riuniti bambini e ragazzi, oratoriani e genitori, dirigenti ed autorità con la presenza del Sindaco e della Giunta, tutti insieme a ricordare che “il tempo libero” si può occupare in attività positive e coinvolgenti.

Filodrammatica
EFREM FILIPPI
coordinatrice del Centro Aperto
CARMELITA BALDO



I ragazzi della recita con il Sindaco, l'Assessore e con i collaboratori della Filodrammatica e del Centro Aperto

Noi, cinque ragazzi a Pacoti

Campo di lavoro in Brasile tra i bambini delle favelas

Riceviamo dal gruppo oratorio di Levico Terme

Un viaggio durato un mese, un'esperienza che porterà i suoi frutti per tutta la vita!

È difficile raccontare i momenti più belli di questa avventura, tutto ciò che abbiamo visto e fatto diventa importante. Siamo partiti senza tante aspettative, sicuri di raccogliere il meglio che questa realtà poteva offrirci, e così è stato. Ci siamo trovati a convivere con una quarantina di ragazzi provenienti da tutta Italia, ma che come noi voleva portare un po' di aiuto dove ce n'è veramente bisogno. Angelo e Lieta, i due organizzatori che ormai da anni portano avanti questa attività, ci hanno permesso di lavorare con loro e con gli altri volontari che prestano il loro servizio tutto l'anno a sostegno di questa iniziativa. A Pacoti, una piccola zona a circa quaranta minuti da Fortaleza, nel nord-est del Brasile, è nato nel 1983 un collegio che ospita circa 450 bambini provenienti dalle favelas situate nei dintorni di Fortaleza, e che assicura loro una casa, il cibo, l'affetto di una famiglia, l'educazione scolastica indispensabile a dare loro un futuro, a farne il futuro del loro Paese.



Il gruppo di ragazzi



Il nostro compito era quello di sistemare le cassette nelle quali alloggiavano i bambini e la scuola, e di affiancare il personale già presente nei vari lavori quotidiani (stireria, lavanderia, mensa). Ma la fatica del lavoro era completamente cancellata quando nel pomeriggio i bambini venivano a cercarci per poter passare del tempo con noi, e a nostra volta noi li attendevamo trepidanti nelle loro cassette! Bambini stupendi, resi ancora più belli dal sorriso che ogni giorno e in ogni momento era dipinto sul loro volto. Bambini che nonostante debbano affrontare problemi molto più grandi di loro, troppo grandi per loro,

riuscivano a donarci tutto l'affetto di cui erano capaci! Non c'è dubbio che con la loro semplicità siano riusciti a lasciare nella nostra vita qualcosa di grande.

Noi ce l'abbiamo messa tutta, ma siamo consapevoli che quello che abbiamo dato e fatto per loro è stato e rimane comunque poco. Il debito che abbiamo verso Pacoti ci spinge adesso ad impegnarci per far conoscere questa realtà, a vivere con pienezza e saper apprezzare ogni momento della nostra giornata come loro ci hanno insegnato!

CHIARA, GRETA, KATIA, MARCO, MARIA

Tutto bene alla vacanza studio ad Hausham



Associazione Culturale "Amici di Hausham",
38056 Levico Terme
Trentino

La vicepresidente dell'Associazione "Amici di Hausham" sig.ra Sandra Pohl ha incontrato recentemente la direttrice della vacanza studio dei Levicensi ad Hausham, la città gemellata da 45 anni con la Comunità di Levico Terme.

La direttrice ins. Sandra Avancini ha fatto il punto della situazione per i 15 giorni trascorsi nella cittadina bavarese: tutto bene tranne talvolta gli scherzi di "Giove pluvio" che molestava i programmi.

Sandra Avancini conosce fin dai primi tempi il trasferimento dei ragazzi levicensi in quel di Hausham, fin dai tempi di Rudy Siebeneicher e del sindaco Wailmeier, di Livio Bosco e Franco Pohl, Armando Avancini e Danilo Orsi, Eva ed Heinz Bittner, padre Bandiera e Luciano De Carli e le diverse famiglie Perina Emilio, Mario, Marco... è stata una primissima assistente della vacanza studio!

Tutto quindi è andato bene, anche la giornata di incontro con i genitori dei 35 ragazzi al di là del Brennero: festa, musica ed un arrivederci, un preciso programma di incontri con l'Associazione sempre in prima



linea a programmare, discutere e proporre al Comune ed all'Assessore delegato dal sindaco sig. Arturo Benedetti.

Ora 40 "Haushamesi" in giovane età sono per 15 giorni ospiti dell'Associazione e del Comune di Levico Terme presso l'Istituto "A. Barelli".

Varie sono le occasioni di incontro con gli stessi ragazzi delle precedenti vacanze, con i loro genitori, con i membri dell'Associazione, con i cori, con alcune organizzazioni sportive e con i Vigili del fuoco locali.

Non bene la trasferta in Vezzena

che il Comune aveva disposto: anche lì Giove pluvio ha voluto essere presente con un diluvio... ma dopo il brutto viene il bello anche nelle comunità più numerose; si trovano sempre dei correttori e delle proposte che fanno trascorrere il tempo in buona allegria. Il Comune di Levico Terme ha inoltre portato i ragazzi a Caneva World con i 100 giochi d'acqua sul Lago di Garda. Come sempre la proposta è stata apprezzata.

La Vicepresidente
SANDRA POHL



Qwan Ki Do

Si è concluso in bellezza il corso di difesa personale Qwan Ki do tenuto dal M. Daniel Zurlo del Club "He Phai Levico" in collaborazione all'iniziativa "Estate insieme".

Sabato 3 settembre infatti presso l'oratorio di Levico Terme si è svolta una dimostrazione finale dove i nostri bambini e praticanti avvolti da applausi degli spettatori hanno esposto ciò che avevano appreso durante le lezioni.

Noi del Centro He Phai Levico l'anno scorso abbiamo avuto ottimi risultati alle gare, infatti alcuni bambini e adulti sono riusciti a superare la selezione per i Nazionali svolti a Milano e vorremmo che ciò accada anche in questa stagione.

A Levico come tutti gli anni si organizzeranno anche quest'anno im-

portanti avvenimenti sportivi QKD come per esempio al **5 febbraio**, dalle ore 9 alle ore 18 al palazzetto delle piscine di Levico, ci sarà uno stage d'armi tradizionali (bong - lon gian - ma dao) con gara a punti e il **23-24-25 aprile** alla palestra delle scuole elementari di Levico stage Nazionale tenuto dal M. Vismara (responsabile tecnico Nazionale).

L'estate è ormai finita e un'altra stagione sportiva è alle porte, dunque muniamoci di forza e coraggio per il prossimo importante appuntamento del **4 ottobre** alle ore 18 per i bambini e alle ore 20 per gli adulti



nella palestra delle scuole elementari-medie in Via Slucca de Matteoni a Levico dove inizieranno i corsi di Qwan Ki Do stagione 2005-2006.

«Il cammino è lungo, le radici sono amare ma il frutto è dolce»

Maestro Tong

Club He Phai Levico
MARICA tel. 347/0129849

Dieci anni di Poligymnica

Dieci anni! Dieci anni da un'idea, da una intuizione. Un periodo lungo, di impegno e di lavoro, per occupare uno spazio rimasto vuoto, per offrire nel panorama sportivo di Levico Terme una possibilità in più. Era l'ottobre del 1996: a Levico decollava il primo corso di ginnastica artistica dell'Associazione Sportiva Poligymnica, ideato e fortemente voluto dalle maestre Cesarina Pacher e Sandra Avancini, rispettivamente presidente e segretaria di una Associazione che, negli anni, è straordinariamente cresciuta (17 ginnaste nel 1996, ora una media di 80-90 iscritti, tra vecchi e nuovi).

Il Direttivo dell'Associazione, composto anche dalla Vice-presidente Patrizia Rattin e da alcune mamme "affezionate", si è interrogato sulle ragioni di questo successo, che ha ac-

compagnato la Poligymnica al suo decennale con immutato entusiasmo.

La risposta sta probabilmente nella "convinzione" che motiva le organizzatrici; nella formula dell'associazionismo senza fini di lucro che permette di mantenere bassi i costi per le famiglie (è dal 1996 che non si ritoccano le quote di iscrizione!), nella competenza, vivacità e – diciamo – simpatia dell'allenatrice Ingrid Nichelatti.

Probabilmente è soprattutto lo spirito di volontariato che funge da "collante" nell'attività ordinaria dell'Associazione, ma anche in quelle iniziative di solidarietà (Levicosoli-



dale, la raccolta di fondi per le Missioni ai mercatini di Natale) alle quali il Gruppo aderisce ormai da anni.

Dieci anni spesi bene, dunque: per festeggiarci abbiamo grandi progetti, un'iniziativa in particolare... ma questa per ora è una sorpresa!

Il Direttivo
dell'ASSOCIAZIONE POLIGYMNICA

Levico fucina di formazione del futuro dell'Apnea



«**A**pnea, semplicemente un tuffo nell'anima. Ricordo con quanta passione da bambino cercavo di imitare il comportamento e i movimenti degli abitanti del mare, un modo unico per fondersi nell'immenso blu senza però mai perdere di vista il bene più prezioso, la vita.

Per trasmettere la vera filosofia di un apneista è necessario perciò sensibilizzare, educare ed influire sulla mentalità dei giovanissimi, con l'obiettivo primario di creare i presupposti per una futura generazione di subacquei equilibrati, consapevoli, rigorosi e ben preparati. Questo è in sintesi il messaggio del progetto Kids as Dolphins: emozionarsi in piena sicurezza.» (Umberto Pellizzari).

Questo progetto, nato nel 1989 per opera dei Soci fondatori del Sub

Valsugana, con il nome di Mini apnea, ha coinvolto fino ad oggi centinaia di bambini che sotto la guida di tanti validi e appassionati istruttori, primo fra tutti Joseph Porrino, hanno assaporato il gusto di andare sott'acqua con estrema naturalezza e sempre in piena sicurezza. L'ATASUB, che ha ereditato tutto questo patrimonio, sin dalla sua costituzione ha ritenuto fondante il lavoro rivolto ai giovanissimi, promuovendo con passione tutto questo lavoro svolto da diversi Soci sotto la guida di Joseph. È così che grazie alla loro passione ed impegno è nato un testo per Istruttori e Video Didattici prodotti dalla Sezione Videosub dell'ATASUB cui Carlo Gottardi e Piergiorgio Bertoldi dedicano l'anima.

Tutto questo avrà realizzazione piena il 22 e 23 ottobre 2005 con il 1°

Corso di Specializzazione per Istruttori di Apnea "Kids as Dolphins" che converranno da tutta Italia a Levico per imparare da Joseph e collaboratori, la teoria il sabato presso la Sala Consigliare gentilmente resa disponibile dal Comune di Levico Terme, e la pratica assistendo alle lezioni presso la Piscina Comunale la domenica mattina. Domenica saranno inoltre presentati ai cittadini i futuri Corsi rivolti ai bambini a partire da 7-8 anni. Attendiamo a questo importante appuntamento soprattutto tanti genitori che saranno interessati ad avviare i propri bimbi all'apnea, guidati da chi insegna questa materia agli istruttori di tutta Italia.

*Il Consiglio Direttivo
ATASUB*

U.S. Levico Terme

Con il primo di agosto è iniziata l'attività dell'U.S. Levico Terme, storica ed affermata associazione sportiva locale. Attiva nel mondo del calcio dilettantistico da quasi cinquant'anni, vanta un Settore giovanile che annovera circa 160 ragazzi, residenti nella nostra cittadina termale oppure provenienti dai centri limitrofi.

La Società lavora notevolmente per il settore giovanile investendo, nonché spendendo, per un adeguato programma di crescita atletico-agonistica dei calciatori in erba. Non viene dimenticata, però, la prima squadra che milita nel Campionato di Promozione, che quest'anno dopo il quarto posto in classifica nella passata stagione, si è posta l'obiettivo di riportare l'U.S. Levico Terme a traguardi di prestigio nel panorama calcistico regionale. Da menzionare, che ben due squadre tra le giovanili stanno disputando il Campionato Regionale: gli Allievi ed i Gio-

vanissimi; per entrambe le due compagini i campionati, lunghi ed intensi, sono cominciati nel migliore dei modi. Oltre alle due categorie appena ricordate, hanno iniziato gli allenamenti e le partite dei rispettivi tornei gli Esordienti, i Pulcini ed i Piccoli Amici; tutti hanno già dimostrato molto entusiasmo ed una gran voglia di giocare al pallone. Si cita, inoltre, la squadra degli Juniores che, nonostante la falsa partenza, rappresenta la fonte principale di giocatori per la prima squadra. La novità nell'U.S. Levico Terme per la stagione 2005-2006 è la squadra del Calcio a5, che già dalle prime partite ha dimostrato la sua competitività.

Il calcio, fatta eccezione per il Calcio a5, è uno sport che si svolge all'aperto e per questo motivo la gestione della struttura risulta molto impegnativa. Lo Stadio Comunale è un impianto vecchio, che va curato quotidianamente e mantenuto con costanza, vista l'inten-

sa attività agonistica della Società ed a causa della mancanza di un campo di allenamento alternativo, atto a sgravarlo.

L'U.S. Levico Terme si è recentemente rinnovata ed accanto alla "vecchia" direzione hanno fatto il loro ingresso nuovi "giovani" elementi, ex calciatori del Levico, che tentano di dare alla Società ciò che a loro la stessa ha regalato in gioventù. Lo sport porta soddisfazioni, ma comporta notevole impegno in particolare da parte dei dirigenti. Mentre l'attività calcistica dura circa dieci mesi, per il gruppo dirigenziale il lavoro è incessante. Per questo motivo, ogni tipo di aiuto di qualsiasi natura e provenienza è ben accetto.

*La Direzione
U.S. LEVICO TERME*



Levico Terme: al minigolf comunale nuova gestione

Il parco-minigolf comunale di Viale Lido di Levico da quest'anno ha una nuova gestione: il sig. Luciano Boccone.

È un appassionato gestore che cerca in ogni modo di valorizzare l'area che corre in Lungorio Maggiore.

Oltre ai campi di bocce ed ai giochi di minigolf sta ipotizzando la realizzazione di una balera coperta tra gli alberi del piccolo parco. Il bar ha avuto qualche ritocco ed è stato attrezzato con alcuni distributori di bevande e snack.

Luciano Boccone è votato un po' all'ordine e tiene costantemente ra-

sata l'erba di ogni angolo del minigolf.

L'ambiente è stato molto apprezzato dai bocciafili che come sempre organizzano delle gare estive in ricordo dei giocatori Colombo, veneto e capofila un tempo dei bocciafili estivi, di Spallanzani, reggiano e "re dei bocciafili al tiro", di altri amici che utilizzano i servizi messi in cantiere dall'Apt e dal Comune.

Boccone ha esposto dentro una bella cornice la lettera di elogio che gli ha voluto scrivere il turista Angelo Castellani proprio per la gestione e per la disponibilità dimostrata.

Ha all'arco una sorpresa anche per il periodo dei mercatini di Natale: presepi in mostra sotto i diversi "gazebo" del piccolo parco verso il Lido.

Dopo gli entusiasmi arrivano anche i "nodi al pettine":

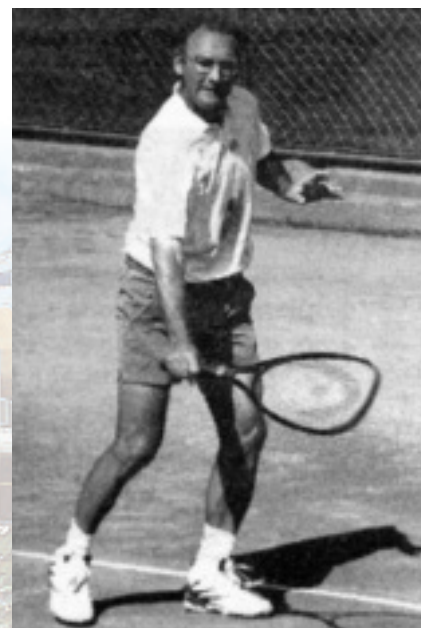
- spostare l'attività della Capannina accanto al bar
- dotare il bar di bagni funzionali e di doccia
- tagli di qualche essenza senza causare rovina al piccolo parco.

Insomma il sig. Boccone sembra ben intenzionato ed avviato ad una gestione piuttosto "rubizza", ricca di sorprese.

Il maestro Bruno Caumo, signore con la racchetta, se n'è andato in silenzio

La sua carriera era cominciata lontano, in Puglia, quindi era salito in Alto Adige, al Ct Bolzano, dove ha lavorato per anni e dove ha "prodotto" giocatori come Snayder, Plattner, Pfeifer. Poi ha preferito avvicinarsi a casa - lui è di Borgo Valsugana - ed ha accettato l'offerta dello Sporting Villazzano, un circolo nato sulle ali dell'entusiasmo di un gruppo di appassionati di tennis che avevano l'ambizione di creare una isola felice nel tormentato panorama provinciale. Quindici anni meravigliosi, perché Bruno Caumo, sempre

così signore, sempre così misurato, si è rivelato l'uomo giusto per interpretare questo ambizioso disegno. Dalla sua scuola sono usciti giocatori come Gretter, Frisanco, Fronza, ma anche i Chiesa e Rosini finirono per far parte del suo gruppo, capirono che stare con lui era una garanzia per il salto di qualità. Ma la vita dello Sporting fu relativamente breve. Bruno Caumo fu costretto dagli eventi ad emigrare, prima al Ct Trento, poi all'Ata Battisti, infine ancora al Ct Trento dove fu fermato dalle prime avvisaglie del suo terribile male.



Bruno Caumo

Selva di Levico: un “appuntamento di laurea” sul castello e la guerra rustica

Recentemente il dr. Francesco Filippi, della grande famiglia Vettorazzi/Benazzi/Filippi di Levico/Campiello, ha presentato presso la Sala dei Cento all'Oratorio Parrocchiale la sua tesi di laurea sulla “Bauernkrieg”, la guerra rustica, discussa in precedenza col chiarissimo prof. Giovanni Levi all'Università Ca' Foscari di Venezia.

Ad ascoltarlo la folla delle grandi occasioni: molti levegani e gente delle vicine frazioni, Campiello e Novaledo. La tesi è stata dedicata al defunto padre, un contadino/allevatore di Campiello.

Un centinaio di pagine che compendiano una ricerca durata tre anni e che il dr. Francesco ha saputo presentare con precisione e con spunti felici, con battute ironiche, con dotte citazioni che nascono dalla consultazione di almeno 35 “tomi”, espressi nella bibliografia che correda la tesi.

Per il pubblico sentire ancora una volta le vicende del castello, le avventure della castellania e dei gastaldi che si sono succeduti, le angherie del Graziadeo, le visite del Neudeck e del Clesio... è stato un riandare ai **tempi rinascimentali** quando le Comunità di Levico e Selva erano fiorenti, stimolate, considerate in ampia zona della Valsugana e del Trentino. Basti pensare alle vicende di caccia narrate dal notaio del Concilio di Trento, il Massarellos, che ricorda i cardinali di Aquitania, di Parigi, ospiti dei principi vescovi, in caccia lungo il versante del lago, alla Cervia, nei boschi di roveri che si spingevano fino alla Brenta.

Ma nella stesura della relazione del dr. Filippi non ci sono solo notazioni positive o di svago della corte principesca. Più puntualmente sottolinea **la situazione della componente contadina** che vuole riforme, che

vuole cibo, che non sopporta più le angherie dei gastaldi, che si appella direttamente al principe vescovo o all'imperatore, che vive i “tempi nuovi”.

Non solo in Germania le classi subalterne, contadine, si riuniscono; anche da noi in Valsugana, a Levico, in Valle di Non ed in altre valli del Trentino, del Principato, nascono dei “focolai” che sono lì lì per incendiarsi... e **nel 1525 ci sarà la rivolta** a cui parteciperà anche il notaio del principe vescovo il dr. Baretia de Roncailis che pure era un devoto servitore e uomo di fede, al punto di essere lui il restauratore che operò l'ampliamento della chiesetta dietale di **San Biagio in colle**. Molti gli interventi del pubblico che si è complimentato con il relatore, ma anche con la Parrocchia che ha saputo preservare un così significativo “segno del sacro”, preziosa testimonianza del passato della comunità.

Barco di Levico

In un clima di vera amicizia, si è svolto a Barco l'appuntamento conviviale della “festa d'estate” fra i soci del locale Gruppo Pensionati e Anziani. All'interno della grande sala teatro, sui tavoli opportunamente disposti, hanno preso posto ben 148 fra iscritti e loro famigliari per una cena all'insegna della buona gastronomia secondo le ricette del cuoco del gruppo Sergio Lorenzini, sempre coadiuvato dalle volontarie vere cameriere di sala.

Fra i presenti anche una rappresentanza del gruppo pensionati di Vigo Cavedine, l'associazione con la quale esiste da tempo un rapporto di amicizia. Sui tavoli delle autorità era presente l'architetto Paolo Neri, presidente della Pastorale Trentina, gli assessori comunali Alma Fox ed Arturo Benedetti, il presidente del Consiglio



Le autorità intervenute

Luciano Lucchi, Flaviano Raffaelli amministratore della Pastorale Trentina e presidente del Gruppo Pensionati di Volano, il parroco don Giorgio Goio.

Dopo il benvenuto da parte del presidente del Gruppo Fulvio Pallaro, l'architetto Neri ha avuto parole di apprezzamento verso questa associa-

zione levicense per la buona armonia che sempre esiste al suo interno e per la nutrita attività che svolge in favore dei propri iscritti. Parole di elogio sono venute anche dagli assessori comunali.

MARIO PACHER

Attività istituzionale

La riforma istituzionale e le nuove comunità di valle	p. 3
I presidenti delle Commissioni consiliari	p. 5
Il territorio comunale, industria e artigianato	p. 6
A proposito di ambiente	p. 7
L.L.P.P. Vetriolo, nuovo decollo per il parapendio	p. 8
Spettacolo musicale del gruppo "Los Troveros Paraguayos"	p. 9
Cori Auser Rovigo	p. 10

La Voce dei Gruppi Politici Consiliari

Civica Margherita	p. 11
Impegno per Levico	p. 11
Un centro per Levico	p. 12
Levico Progressista	p. 12

Interrogazione

Pulizia e manutenzione delle strade	p. 13
-------------------------------------	-------

La Biblioteca Comunale

I mercoledì per conoscere, capire e amare la musica	p. 13
---	-------

Consiglieri Comprensoriali

Il Consiglio comunale ha votato i consiglieri comprensoriali	p. 14
--	-------

Lettere dal mondo

Esperienze in terre lontane	p. 15
-----------------------------	-------

Fatti - Eventi - Incontri

Levico Terme: profughi giuliani e dalmati e le "foibe"	p. 16
Levico Terme: i segni del sacro con mons. Rogger e don Caresani	p. 17

"La Brenta" per "Passaggi d'acqua in Valsugana" e il Parco degli Asburgo	p. 18
--	-------

Dal mondo della scuola

L'opera Armida Barelli	p. 19
------------------------	-------

Vita delle Associazioni

Commemorato a Passo Vezena il Novantesimo anniversario della Battaglia del Basson	p. 20
Corale S. Pio X	p. 21
CSSEO: iniziative dell'estate 2005	p. 21
Ricordare i Marines del Battaglione San Marco	p. 22
La Croce Rossa Italiana nell'Est Europa	p. 23
Dieci anni di Musica in Piazza	p. 24
"Estate insieme in festa"	p. 25
Noi, cinque ragazzi a Pacoti	p. 26
Tutto bene alla vacanza studio ad Hausham	p. 27
Qwan Ki Do	p. 28
Dieci anni di Poligymnica	p. 28
Levico fucina di formazione del futuro dell'Apnea	p. 29
U.S. Levico Terme	p. 29

Persone - Fatti - Eventi - Incontri

Levico Terme: al minigolf comunale nuova gestione	p. 30
Il maestro Bruno Caumo, signore con la racchetta, se n'è andato in silenzio	p. 30

La Voce dalle Frazioni

Selva di Levico: un "appuntamento di laurea" sul castello e la guerra rustica	p. 31
Barco di Levico	p. 31

